

IPAB per i Minori di Vicenza

Via Durando, 84 - 36100 Vicenza - C.F. 95122480247

Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sul bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2024

gli importi presenti sono espressi in unità di euro

1 – PREMESSA

La presente relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 725 del 22 giugno 2023 e dal regolamento di contabilità interno dell'Ente, come approvato con delibera n° 1/2024.

Essa ha lo scopo di illustrare l'andamento della gestione e i risultati conseguiti, nonché i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

2 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DEI RISULTATI CONSEGUITI

Quale introduzione alla Relazione sul conto d'esercizio 2024, sembra opportuno far precedere alcune note finalizzate a dare peso e significato ai vari capitoli che rappresentano quanto operato e realizzato dall'Ente.

Al Consiglio di Amministrazione sembra di poter affermare che anche l'anno 2024 abbia visto confermata l'attività tesa a perseguire le finalità statutarie dell'Ente: operare a favore dei minori bisognosi della Città, in continuazione e a memoria di quelle stesse idealità che hanno mosso i 'Padri Fondatori' delle quattro Opere Pie, dalle quali è sorta "IPAB per i Minori di Vicenza". Al di là del doveroso compito di assicurare il mantenimento e la valorizzazione del patrimonio, unica fonte di reddito per la realizzazione delle proprie attività, il Consiglio ha proseguito nel suo impegno a ricercare risorse diverse e nuove per poter dare risposte aderenti ai sempre maggiori bisogni dei minori e delle loro famiglie.

Sul piano dell'attività caratteristica, questa può essere riassunta richiamando quanto svolto per l'implementazione della specifica previsione di bilancio.

Il lavoro svolto nel 2024 ha consentito di assicurare il sostegno economico necessario ai ragazzi e ragazze in stato di bisogno socio-educativo delle scuole primarie, e in parte secondarie, dei 10 Comprensivi Scolastici della Città. L'attività caratteristica ha, in via naturale, subito un rallentamento dovuto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, giunto in scadenza in corso d'anno. Rimane apprezzabile la scelta operata dal Consiglio di Amministrazione uscente di non esaurire completamente, nel corso del proprio mandato, le risorse dell'annualità 2024.

Sembra a questo punto doveroso ricordare che, proseguendo nella sua politica di collaborazione e di sussidiarietà nei confronti dell'Amministrazione Comunale, anche nel decorso anno il Consiglio di Amministrazione ha confermato piena collaborazione con gli Assessorati interessati ai temi dei minori (Formazione, Sport, Sociale, Partecipazione), qualificandosi sempre maggiormente quale ente strumentale dell'Amministrazione Comunale, autonomo certo ma inserito in una sussidiarietà positiva e matura. Si segnala inoltre la collaborazione con realtà sociali ed educative del territorio.

Sul piano progettuale si segnala il progressivo superamento del progetto unitario "Una rete per i Minori" e l'attivazione di singoli e definiti progetti, pur nella visione unitaria delle attività, a raggiungimento delle finalità dell'Ente.

Dal punto di vista delle necessità amministrative per l'Ente si segnala la criticità per la figura del Segretario-Direttore, la cui professionalità è rara sul mercato del lavoro in relazione alle dimensioni dell'Ente e la cui figura è stata coperta in modo provvisorio per alcuni mesi nel corso del 2024. Si evidenzia la minima necessità oraria e, conseguentemente l'ammontare della retribuzione in relazione ai ristretti margini operativi consentiti dalla legislazione vigente. Anche per l'anno 2025 sarà necessario avviare una interlocuzione con il Comune di Vicenza, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della legge n° 6972/1890, per l'individuazione della figura del Segretario-Direttore.

Lo stato economico-finanziario dell'Ente.

IPAB per i Minori, come si evince dalla presente Relazione, non ha visto nel corso del 2024 sostanziali variazioni-miglioramenti rispetto al precedente esercizio. Oltre ai livelli di spesa, una positiva crescita ha positivamente riguardato i processi, la capacità programmatica e progettuale nonché gestionale, specie in termini di valorizzazione del patrimonio in una stagione non certamente facile per il mercato immobiliare.

Il Consiglio ritiene, allo stato attuale delle cose, di ribadire con convinzione l'indifferibilità di una seria riflessione, a partire dall'Amministrazione Comunale fino alla Regione perché pur in conclusione di Legislatura, trovi lo spazio di riflessione e la capacità di decisione per assicurare al Veneto una legge di riforma delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, tanto attesa quanto necessaria.

A conclusione, al Consiglio di Amministrazione sembra non superfluo ribadire ancora una volta i temi che a proprio giudizio stanno alla base del futuro dell'Ente che amministra, come condivisi con il Sig. Sindaco di Vicenza ad avvio del mandato del Consiglio di Amministrazione che mi onoro di guidare e coordinare:

Accorpamento-fusione di questa IPAB con altra/e realtà analoghe esistenti in Città che porterebbe ad indubbi vantaggi da una conseguente 'economia di scala' (personale, consulenze, gestione del patrimonio...);

Interlocuzione con il Comune di Vicenza finalizzata a: a) determinare uno specifico e strutturale “ristoro” dai tributi locali sul patrimonio, essendo l'utile derivante da quest'ultimo unicamente finalizzato agli scopi statuari dell'Ente; b) strutturare in maniera più stabile la collaborazione per la figura del Segretario-Direttore.

Per quanto al punto a) potrebbe avvenire con una contribuzione annua da parte dell'Amministrazione Comunale, in grado di aumentare le capacità operative dell'Ente, in relazione all'elevata efficienza dell'azione. Una specifica e motivata esenzione, invece, potrà essere raggiunta solo ed esclusivamente attraverso l'azione del Legislatore, da sensibilizzare sul tema.

Risulta inoltre necessario condividere la finalità dell'Ente quale strumento, nell'ambito dei minori e del loro disagio, rispetto all'azione esponenziale del Comune stesso.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2024 non si segnalano particolari o rilevanti investimenti, salvo gli effetti contabili sul bilancio di operazioni effettuate nelle annualità precedenti. Non si segnalano manutenzioni straordinarie di significativa portata.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE

L'Ente, come da formale accertamento richiesto dalla legge, non detiene alcuna partecipazione in imprese controllate e collegate, né è sottoposto al controllo di altre imprese.

3 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

IPAB per i Minori di Vicenza proseguirà con l'implementazione delle proprie finalità statutarie, attraverso una sempre più oculata gestione del patrimonio e delle procedure.

L'operatività degli Uffici sarà orientata al miglior risparmio gestionale e funzionale, anche in relazione alla complessità del procedimento amministrativo; al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione degli Uffici e per meglio aderire alle disposizioni normative in materia, si consolidano le strategie di “obiettivi annui”, anche in rapporti a retribuzioni di risultato.

Quale proiezione sull'annualità 2025 non si indicano tipologie di investimento.

4 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Di seguito si riporta una riclassificazione del conto economico a valore aggiunto

R01		
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2024	2023
Valore della produzione	5.500	12.216
Costi esterni operativi	-66.948	-73.067
Valore aggiunto (VA)	-61.448	-60.850
Costi del personale	-20.623	-20.117
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	-82.072	-80.968
Ammortamenti e svalutazioni	-4.718	-4.708
Acc.to rischi e oneri	0	0
Risultato dell'attività non caratteristica	119.278	105.525
Reddito Operativo (MON o EBIT)	32.488	19.850
Proventi e oneri finanziari	31.961	16.292
Risultato corrente	64.449	36.142
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Reddito Ante Imposte (EBT)	64.449	36.142
Imposte	-17.309	-17.513
Reddito Netto (RN)	47.140	18.629

Rispetto all'esercizio precedente si rileva una diminuzione del valore della produzione dell'attività caratteristica di circa euro 6.700 per minori erogazioni liberali ricevute e per minori contributi in conto impianti.

I costi esterni operativi diminuiscono in quanto nel 2024 sono stati erogati minori contributi per progetti. I proventi finanziari aumentano di euro 15.700 in quanto sono stati acquistati titoli per euro 300.000 ad un tasso del 4% e in quanto sono stati incassati interessi attivi sul conto di tesoreria per circa 9.000 euro.

Il risultato dell'attività non caratteristica aumento di circa euro 14.000 principalmente in quanto sono state rilevate sopravvenienze attive per 10.800 euro e non sono stati fatti accantonamenti per rischi su crediti.

Alla luce delle variazioni sopra riportate, l'utile aumenta di euro 28.511.

5 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Di seguito si riporta una riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario:

R02		
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2024	2023
Immobilizzazioni immateriali	0	590
Immobilizzazioni materiali	6.152.351	6.170.862
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Attivo fisso	6.152.351	6.171.451
Rimanenze	0	0
Liquidità differite	654.282	332.475
Liquidità immediate	123.300	395.960
Ratei e risconti attivi	23.993	20.214
Attivo corrente	801.575	748.649
CAPITALE INVESTITO	6.953.926	6.920.100
Fondo di dotazione	4.269.837	4.269.837
Riserve	2.593.503	2.551.363
Mezzi propri	6.863.341	6.821.200
Passività consolidate	62.141	64.555
Passività correnti	28.444	34.345
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	6.953.926	6.920.100

Rispetto all'esercizio precedente si rileva una diminuzione delle liquidità immediate, principalmente dovuta all'investimento in titoli, con corrispondente aumento delle liquidità differite.

Tra le passività consolidate è incluso il finanziamento connesso per i lavori di efficientamento energetico dello stabile di via Casermette.

6 – ANALISI PER INDICI

Di seguito si riportano i principali indici economico-finanziari dell'Ente:

R03				
Indice	2024	2023	Parametro di riferimento	Calcolo
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari			< 2,7%	Oneri finanziari/fatturato
Indice di adeguatezza patrimoniale	8279%	7390%	> 2,3%	PN/ Debiti
Indice di liquidità	2818%	2180%	> 69,8%	Attività b.t./ Passività b.t.
Indice di ritorno liquido dell'attivo	1%	1%	> 0,5%	Cash Flow/Attivo
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	0,05%	0,21%	< 14,6%	(D.prev + D.trib)/Attivo
PFN - posizione finanziaria netta	615.386	581.441	> 0	Liquidità + crediti finanziari - debiti finanziari

Debt service cover ratio	-108	427	> 1	Cash flow/(quota capitale + interessi)
--------------------------	------	-----	-----	--

Gli indici sopra riportati dimostrano che l'Ente è solido a livello patrimoniale e finanziario e che ha una capacità di generare liquidità in linea con l'indice di settore.

Il Debt service cover ratio risulta negativo in quanto nel cash flow al numeratore è incluso l'investimento in titoli.

7 – STERILIZZAZIONE AMMORTAMENTI

Come previsto dall'art. 21, comma 2, dell'allegato A della DGR 725/2023, dall'allegato B della medesima DGR e dalla nota regionale del 19 febbraio 2020, gli ammortamenti dei beni esistenti al 01.01.2014, al netto dei risconti passivi, non sono conteggiati né agli effetti dell'art. 8, comma 7, della legge regionale n. 43/2012, né per il raggiungimento del pareggio di bilancio (nota della Regione del 03.12.2013), nella misura in cui viene garantito l'equilibrio finanziario.

L'equilibrio finanziario si ritiene verificato quando l'IPAB è in grado di sostenere il rimborso dei finanziamenti e il pagamento degli investimenti sia programmati che consuntivi, tenuto conto anche dell'eventuale anticipazione di tesoreria concessa, e risulta regolare nel pagamento degli altri debiti.

L'Ente non ha fatto ricorso nell'esercizio alla sterilizzazione degli ammortamenti di cui all'art. 21 della Dgr n. 725/2023.

8 – RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di destinare il risultato di esercizio come esposto nell'apposita sezione della nota integrativa.

9 - CONCLUSIONI

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

IPAB per i Minori di Vicenza sarà chiamato, anche nel prossimo esercizio finanziario, ad uno sforzo operativo e gestionale sempre maggiore, grazie alle risorse rese disponibili nonché ad alcune scelte strategiche in rapporto ai collaboratori nonché alla valorizzazione e gestione del patrimonio.

L'Ente opererà questa nuova stagione con la certezza di aver sin qui operato appieno le finalità poste alla base della fusione di cui alla sua origine e nel pieno rispetto delle finalità statutarie, nonché con il conforto di una contabilità rigorosa e prudente.

Tale certezza accompagna l'avvio della prima annualità del mandato condotto dalla sottoscritta Presidente e dal Consiglio di Amministrazione.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
prof.ssa Isabella Cominato